



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **20**

del **28/01/2016**

OGGETTO: Aggiornamento annuale del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - Nuovo PTPC 2016-2018

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **15,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Assente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) FANESI CRISTIAN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Assente
8) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **3**

Presenti: **5**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: Aggiornamento annuale del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - Nuovo PTPC 2016-2018

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- il decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

- la legge 7 agosto 2015, n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, il cui art. 7 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”, dispone, tra le altre cose che ...”*Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi:*

.....*omissis*.....
d) *precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano Nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e valutazione della performance nonché dell’individuazione dei principali rischi e relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativo processi;*

- la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’Autorità nazionale Anticorruzione con la quale sono stati fornite indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA);

DATO ATTO che alla data odierna, il Governo non ha provveduto ad adottare uno o più decreti legislativi di cui all’art. 7, comma 1, della citata legge n. 124 del 2015 di riforma delle pubbliche amministrazioni;

EVIDENZIATO che, per migliorare l’effettiva qualità delle strategie anticorruzione, occorre che sia chiara e ben definita, sia a livello legislativo che nella specifica realtà comunale, la configurazione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti interni dell’amministrazione per avere una coerente interlocuzione ed una effettiva condivisione degli obiettivi di prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO, inoltre, che nella relazione annuale che il Segretario Generale di questo ente, quale responsabile locale della prevenzione della corruzione, ha predisposto in data 22 dicembre 2015, e nel report semestrale che lo stesso ha redatto in data 12 gennaio 2016 sull’attività di controllo amministrativo-contabile effettuata nel corso del 2° semestre 2015 sugli atti del Comune, si rileva una limitata consapevolezza, da parte degli organi interni, dell’importanza del rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, sia di carattere generale che di quelle specifiche riportate nel vigente PTPC;

RITENUTO, pertanto, che l'aggiornamento del presente PTPC per il prossimo triennio 2016-2018, oltre a confermare le parti generali di cui al vigente Piano, nell'attesa del previsto intervento normativo del decreto legislativo di cui sopra e cioè di quanto previsto dalla legge n. 124 del 2015, debba contenere delle previsioni di tipo metodologico per una maggiore e più larga condivisione delle misure, in modo particolare nella fase della predisposizione e dell'attuazione;

RISCONTRATO che il processo di maggiore coinvolgimento è stato comunque intrapreso, con la formalizzazione, già nel corso dell'anno 2015 di alcuni adempimenti significativi e propriamente:

a) adozione di uno specifico atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 493 del 19.11.2015 per la costituzione di un apposita struttura operativa (ufficio) per la prevenzione della corruzione;

b) adozione del provvedimento n.2020 del 24.11.2015, a firma del responsabile locale per la prevenzione della corruzione, per la costituzione, presso la segreteria generale del Comune, di un ufficio operativo per la prevenzione della corruzione, con compiti di monitoraggio e coordinamento degli adempimenti e delle misure fissate dalla legge e dal PTPC del Comune;

DATO ATTO che il predetto ufficio per la prevenzione della corruzione:

1. opererà come "ufficio diffuso" di cui fanno parte, oltre alla responsabile locale anticorruzione e la dipendente di cui al punto successivo, tutti i Dirigenti, quali vertici dei rispettivi settori di competenza, nonché il personale degli stessi settori;
2. all'ufficio risulta assegnata, in via non prevalente, una dipendente a tempo indeterminato della segreteria generale, categoria C, istruttore amministrativo;

CONSIDERATO:

- che in data, 24 novembre 2015, è stato costituito anche l'ufficio per la trasparenza e l'integrità la cui attività sarà svolta in collaborazione con il predetto ufficio per la prevenzione della corruzione, essendo il programma per la trasparenza e l'integrità una parte del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;

- con nota p.g. 2776 in data 15 gennaio 2015 il Responsabile locale per la prevenzione della corruzione, avvalendosi della struttura operativa preposta come sopra specificato, ha comunicato a tutti i Dirigenti che dal corrente anno 2016 sarà avviata una diversa metodologia di lavoro per il diretto coinvolgimento degli stessi nell'aggiornamento ed eventuale implementazione della mappatura dei processi di lavoro, fermo restando che già con nota p.g. 87118/2015, i Dirigenti erano stati invitati:

- a) a presentare proposte di misure specifiche di prevenzione della corruzione; ad integrare la mappatura dei processi di lavoro di rispettiva competenza;c
- he le eventuali ulteriori "aree di rischio specifiche", come ribadito nelle stesse linee guida di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ".....non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti.....";
- e- l corso del corrente anno 2016, si valuterà altresì con l'assessore alla legalità ed alla trasparenza di coinvolgere, se ritenuto opportuno, anche la "Tavola della Trasparenza", formalmente costituita in questo Comune nel mese di marzo 2015, con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 ed operativa dallo scorso dicembre 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che una nuova e più completa mappatura dei processi, frutto di una reale ed effettiva analisi del contesto interno di questo Comune, è necessaria e propedeutica all'individuazione ed alla rappresentazione dell'attività dell'Ente. Infatti la c.d. "mappa" dei processi organizzativi è un esercizio conoscitivo importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'amministrazione rispetto alla corruzione, ma anche rispetto

al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Frequentemente nei contesti organizzativi ove tale analisi venga condotta al meglio, emergono duplicazioni, ridondanze, nicchie di inefficienza che offrono margini di miglioramento sotto il profilo della spesa (efficienza allocativa o finanziari), della produttività (efficienza tecnica), della qualità dei servizi (dai processi ai provvedimenti) e della governance [..come espressamente riportato nella citata determinazione n.12 DEL 28.10.2015 dell'ANAC];

RITENUTO che tale ricognizione possa essere adeguatamente effettuata in collaborazione con tutti i Dirigenti, avvalendosi anche delle professionalità del controllo di gestione di questo Comune, partendo dalla vigente mappatura dei procedimenti amministrativi che risale all'anno 2010, evidenziato che la ricognizione e la rilevazione dei procedimenti amministrativi, oltre ad essere esplicitamente prevista già dalla legge 7 agosto 1990 n.241, è oggetto di specifici obblighi di trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013;

DATO ATTO che l'elenco dei processi deve comportare:

- a) la loro descrizione e rappresentazione, secondo un livello di dettaglio che sarà preventivamente stabilito con i Dirigenti dei singoli settori, tenendo conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione del servizio o dell'ufficio interessato;
- b) le informazioni per ogni singolo processo organizzativo devono essere intelligibili e confrontabili al fine di permettere, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività;
- c) occorre che sia esattamente individuata la responsabilità;
- d) occorre che siano indicate esattamente le interrelazioni tra i processi

RITENUTO che si potrebbe rendere necessario valutare, sentito l'Assessore alla legalità ed alla trasparenza, anche la costituzione di un gruppo di lavoro, in collaborazione con il controllo di gestione quale staff di supporto ed il Sic, fermo restando che, come sopra precisato, si è già comunicato a tutti i Dirigenti che si procederà a singole audizioni preventive con gli stessi, al fine di semplificare il lavoro, per renderlo fattibile ed utile, non solo per prevenire fenomeni di potenziale rischio di corruzione, ma anche per migliorare la qualità dell'azione amministrativa;

ATTESA l'importanza e l'obbligatorietà della "mappatura dei processi", così come espressamente richiesto dall'ANAC in sede di aggiornamento del PNA, con determinazione n.12 del 28 ottobre 2015, che ha fissato, per tale adempimento il termine ultimo del 31 dicembre 2016, si reputa necessario tradurre la collaborazione di tutti gli uffici in una misura specifica di prevenzione della corruzione, rammentando che il PTPC di questo Comune, comprensivo delle misure generali e specifiche di prevenzione, per la sua natura regolamentare, riveste carattere di cogenza, obbligando tutti i soggetti destinatari alla sua piena e tempestiva osservanza;

TUTTO CIO' CONSIDERATO E PREMESSO;

PRESO ATTO:

- che il PTPC, come prevede l'art. 8, comma 1, della legge n.190 del 2012, deve essere aggiornato almeno una volta all'anno, entro il 31 gennaio, da parte dell'organo politico di ciascuna Amministrazione, su proposta del responsabile locale anticorruzione, come dispone l'art. 7, della citata legge n. 190;

- che - per quanto riguarda le misure per la trasparenza - si dà atto che il vigente PTPC contiene una sezione dedicata che si intende confermata anche per il fatto che l'Amministrazione insediatasi dopo le consultazioni elettorali della scorsa primavera 2014 ha formalmente aderito, con atto di Giunta Comunale n. 364 del 4 settembre 2014, esecutivo, all'iniziativa "*Riparte il futuro: comuni trasparenti- Trasparenza a costo zero*" e che è in corso di predisposizione l'aggiornamento del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTT),

- che con la citata deliberazione GC n. 364 del 4 settembre 2014, sono state fornite specifiche direttive al responsabile locale anticorruzione – segretario generale in servizio presso l’Ente – ed al responsabile locale della trasparenza – attuale dirigente Capo di Gabinetto del Sindaco- per quanto di rispettiva competenza, per vigilare sull’esecuzione non solo delle misure previste dal d.lgs. n. 33/2013 ma anche sulle misure aggiuntive che il Comune di Fano ha fissato al fine di rendere più penetrante l’intera azione di trasparenza per quanto riguarda il “*diritto di sapere chi sono coloro che amministrano*”, il “*diritto di monitorare la vita economica del Comune*”, il “*diritto alla responsabilità dei politici e dei funzionari pubblici*”, il “*diritto a prendere parte alle politiche anticorruzione*”, il “*diritto alla trasparenza dei beni confiscati*”;
- che gli impegni di cui al punto precedente si sono concretizzati in atti ed azioni, come può evincersi dagli atti adottati e dall’attività posta in essere (*ci si riferisce, a titolo esemplificativo:*
 - *all’approvazione del Codice Etico degli amministratori- atto CC 46/2015 e n. 99/2015 e n. 100/2015-;*
 - *all’istituzione della Tavola della Trasparenza- atto GG n. 88/2015;*
 - *all’approvazione del regolamento per il funzionamento della Tavola della Trasparenza – atto GC n. 12/2016;*
 - *all’approvazione del Regolamento comunale per gli open data – atto CC n. 69/2015;*
 - *alla revisione ed aggiornamento del sito istituzionale del Comune – attivo dalla primavera 2015;*
 - *alle direttive per il Piano di informatizzazione di cui all’art. 24, c. 3bis del d.l. n. 90/2914- atto GC n. 437/2015;*
 - *all’atto di indirizzo per la costituzione di un ufficio per la trasparenza e l’integrità – atto GC n. 497/2015;*
 - *all’atto di indirizzo per la costituzione di un ufficio per la prevenzione della corruzione – atto GC n. 493/2015;*
 - *alla costituzione, in data 24 novembre delle apposite strutture operative per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità – provvedimento n. 2020/2015 e provvedimento n. 2021/2015;*

CONSIDERATO CHE:

- a) in data 22 dicembre 2015, il responsabile locale anticorruzione ha disposto la pubblicazione sul portale del Comune della relazione annuale prevista dall’art. 1, comma 14, della legge n.190 del 2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (paragrafo 3.1.1., pag.30) sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC di questo Comune, utilizzando per tale scopo, la scheda tipo predisposta dall’Autorità nazionale anticorruzione – Anac-. Dalla citata relazione si evince che lo stato di attuazione del PTPC di questo Comune può considerarsi buono per quanto riguarda l’attività di controllo successivo sugli atti, per il rispetto dei termini dei procedimenti, per l’avvenuta approvazione del Piano della performance triennale (rif. atto di G.C. n. 436 del 30.10.2014), mentre si considera non ancora sufficiente per la segnalazione di ulteriori aree di rischio da parte dei dirigenti comunali. In merito agli aspetti critici, oltre alla necessità di una maggiore partecipazione dei dirigenti per l’eventuale attività di revisione - considerato che nel PTPC di questo Comune gli stessi sono stati individuati, per i settori di loro competenza, direttamente responsabili circa l’attuazione delle previsioni contenute nel Piano comunale, si rinvia **all’allegato “A”** per le informazioni circa lo stato di attuazione del PTPC in riferimento all’anno 2015;
- b) in data 18 gennaio 2016, con nota p.g. 1600 del 12.01.2016, il coordinatore dell’organismo di controllo successivo sugli atti del Comune - segretario generale dell’Ente- ha pubblicato sul portale del Comune il referto relativo all’attività svolta nel 2° semestre dell’anno 2015 da cui si evince che sono stati controllati un notevole numero di atti e monitorati diverse decine di procedimenti amministrativi anche per quanto riguarda il rispetto dei termini di conclusione;
- c) questo Comune ha adottato, nel rispetto di quanto indicato dal D.P.R. n. 62 del 2013, un proprio Codice di comportamento per i pubblici dipendenti (rif. atto di G.C. n. 503 del 2013 consultabile sul portale del Comune ed un Codice di integrità per gli amministratori (rif. da ultimo atto CC n.

100/2015, consultabile sul sito istituzionale);

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 246 del 29.11.2013 il Comune di Fano, così come gli altri Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 hanno deliberato di gestire in modo associato determinate attività progettuali di tipo sovra comunale attribuite al predetto ATS, precisando che il Comune di Fano svolge anche funzioni di Ente capofila;

RITENUTO, pertanto, che il vigente PTPC e la relativa sezione del PTTI devono essere attuati, per quanto di competenza, non solo dalla dirigenza di questo Comune ma anche dal coordinatore dell'Ambito territoriale Sociale n. 6 di cui Fano fa parte insieme agli altri Comuni dell'ATS n. 6;

DATO ATTO che in questo periodo temporale l'aggiornamento che si reputa più opportuno adottare è quello relativo alla modifica del cronoprogramma -già allegato al vigente PTPC come integrato con atto G.C. n. 17 del 29 gennaio 2015- così come riportato nell'**allegato "B"**, dando atto che sono evidenziate le attività più rilevanti che dovranno essere poste in essere nel corso del corrente anno 2016, con la relativa tempistica e le note precisate:

DATO ATTO, altresì, che, durante il corrente anno, si potrà procedere ad ulteriori aggiornamenti del vigente PTPC, tenuto conto delle modifiche che potrebbero rendersi necessarie per coordinare le disposizioni dello stesso con le previsioni del redigendo nuovo ordinamento degli uffici e dei servizi e degli altri atti fondamentali che questa Amministrazione approverà, nel rispetto delle linee programmatiche di governo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 122 del 18 settembre 2014;

EVIDENZIATO, inoltre, che:

- l'art. 1, comma 51, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) introduce l'art. 54-bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), prevedendo che: *«fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia»;*

- la disposizione richiamata delinea una protezione generale e astratta: essa deve essere completata con misure specifiche di tutela del dipendente, il quale, al fine di segnalare eventuali condotte illecite, deve poter fare affidamento su una protezione effettiva, in grado di porlo al riparo dal rischio di incorrere in eventuali misure discriminatorie. Questa tutela è, poi, nell'interesse oggettivo dell'ordinamento, funzionale all'emersione dei fenomeni di corruzione e di *mala gestio*;

- il Piano nazionale anticorruzione (PNA), al paragrafo 3.1.11, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite tra le azioni e le misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie in quanto disciplinate direttamente dalla legge e che le amministrazioni pubbliche devono porre in essere ed attuare;

- nello specifico, il PNA prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001 siano tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del predetto decreto;

- l'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista, altresì, all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività;

- tale disciplina è stata integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito

in legge 11 agosto 2014, n. 114 che, ha modificato il testo dell'art. 54-bis, designando l'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.) in qualità di soggetto destinatario delle segnalazioni;

- l'A.N.A.C., pertanto, è chiamata a gestire le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni possono indirizzarle ai sensi del richiamato articolo 54-bis;
- l'A.N.A.C., con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (**c.d. whistleblower**)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 110 del 14 maggio 2015, ha disciplinato le procedure di ricezione e gestione delle suddette segnalazioni:

- in allegato alle Linee Guida, inoltre, l'A.N.A.C. ha proposto uno schema di procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite all'interno delle Amministrazioni;

RITENUTO che in sede di aggiornamento del vigente PTPC, per il corrente anno 2016, si attiverà la relativa procedura per rendere operativo l'applicativo informatico sulla rete intranet di questo Comune a tutela della riservatezza del dipendente segnalante, nel rispetto di quanto indicato nella sopra citata normativa e nelle linee guida di cui alla determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, fermo restando la responsabilizzazione di tutti i dipendenti del Comune, consentendo loro di denunciare gli eventuali illeciti di cui vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, garantendo, nel contempo, un'efficace tutela e protezione;

DATO ATTO, infine, che, per quanto indicato dalla legge e dalle relative disposizioni attuative, la suddetta procedura per dare piena attuazione al **c.d. whistleblower** non si applica a segnalazioni anonime e/o provenienti da soggetti esterni all'Amministrazione;

ESAMINATO il vigente PTPC e ritenuto, per i motivi sopra esposti di confermarlo nella parte generale, in attesa delle modifiche che si renderanno necessarie a seguito:

- a) dell'approvazione del redigendo nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, salvo la parte relativa al cronoprogramma delle azioni e delle attività che dovranno essere realizzate, come specificato nel prospetto a cui si rinvia;
- b) dei risultati della mappatura dei processi da porsi in essere con il coinvolgimento di tutti i dirigenti, come sopra evidenziato;

INTESO, quindi, aggiornare il vigente PTPC nella parte di cui al punto precedente nel seguente modo:

- inserendo la tabella relativa allo stato di attuazione delle previsioni del PTPC – anno 2015 (**allegato "A"**)
- inserendo una nuova tabella relativa agli adempimenti previsti per l'anno 2016, con relativo cronoprogramma ed indicazioni per il biennio 2017-2018 (**allegato "B"**);
- inserendo n. 7 misure specifiche per la prevenzione della corruzione (**allegati "C", "D", "E", "F", "G", "H", "I" e "L"**);

DATO ATTO:

- che con il presente aggiornamento si intende approvare anche il nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (**PTTI 2016- 2018**), come riportato **nell'allegato "M"** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che lo stesso potrà essere rivisto e modificato in attuazione delle nuove disposizioni che saranno approvate in sede nazionale in attuazione dell'art. 7 della legge n. 124/2015;
- nel predetto PTTI 2016- 2018, oltre agli obiettivi che sono stato raggiunti, sono indicati quelli che si intendono perseguire nel breve e nel medio tempo, tenuto conto delle eventuali novità normative che potranno sopraggiungere per quanto sopra precisato;
- il PTTI 2016 – 2018 supera quindi le disposizioni contenute nel precedente Programma di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27 marzo 2013, deliberazione che era stata adottata

allora dal Consiglio Comunale in attesa di specifiche indicazioni che sono poi intervenute anche da ANAC in merito alla competenza dell'organo di Governo del Comune, considerato che il PTTI rappresenta una porzione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190 del 2012;

ATTESTATA, ai sensi dell'art. 147 bis del Tuel la regolarità e la correttezza amministrativa della presente deliberazione, si dà atto che la stessa non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione finanziaria né su quella patrimoniale di questo Comune;

VISTI i seguenti pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del Tuel:

parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile Locale Anticorruzione - Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Renzi Antonietta in data 28.01.2016;

parere di regolarità contabile espresso dalla Dirigente dei Servizi Finanziari Dott.ssa Mantoni Daniela in data 28.01.2016, non dovuto;

VISTO, in particolare:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "testo unico sul pubblico impiego"

- la legge n.190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

- il d.l. n.90 del 2014, convertito, in legge n.114 del 2014;

- la delibera n. 6 del 28 aprile 2015 – ANAC – "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower);

- la legge 7 agosto 2015, n.124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- la delibera 28 ottobre 2015, n.12 - ANAC"Aggiornamento 2015 al PNA - Piano Nazionale Anticorruzione "

Con votazione unanime palesemente espressa

DELIBERA

1 - di richiamare e fare propria la premessa del presente atto;

2 - di confermare, per i motivi riportati in premessa alla quale espressamente si rinvia, il vigente PTPC come approvati con atto GC n. 21 del 2014, integrata da ultimo con atto di Giunta n. 17 del 29 gennaio 2015 dando atto che tale aggiornamento comprende n.9 allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, salvo che per quanto precisato ai punti successivi di questo dispositivo;

3 - di approvare, per i motivi riportati in premessa narrativa alla quale espressamente si rinvia, l'allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 – 2018 (PTTI 2016- 2018) –

allegato L -, dando atto che lo stesso contiene disposizioni che superano quanto previsto a suo tempo con atto del C.C. n. 50/2013, essendo tale Programma Triennale una porzione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione, fermo restando le ulteriori modifiche ed integrazioni che potrebbero rendersi necessarie in attuazione di quanto indicato nell'art. 7 della legge n. 124/2015;

4 - di dare atto che l'aggiornamento del vigente PTPC 2015-2017 consiste anche, per quanto sopra evidenziato, nell'approvazione della nuova tabella degli adempimenti e del cronoprogramma per l'anno 2016;

5 - di dare atto che ci si riserva di procedere, se necessario, ad ulteriori aggiornamenti anche nel corso dell'anno 2016, per i motivi sopra indicati, per coordinare le disposizioni di tali strumenti di lavoro con le previsioni sia del redigendo nuovo ordinamento generale degli uffici e dei servizi e con l'aggiornamento della mappatura dei processi di lavoro

6 - di disporre che la presente deliberazione di aggiornamento del PTPC 2016-2018 sia pubblicata sul portale del Comune- Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Anticorruzione;

7 - di dare atto che tra gli allegati di cui sopra sono ricomprese anche n.8 misure specifiche che saranno trasmesse ai dirigenti ed al coordinatore dell'ATS n. 6 per gli adempimenti conseguenti;

8 - di comunicare la presente deliberazione:

- ai dirigenti di questo Comune, chiedendo loro di provvedere alla necessaria informativa ed illustrazione ai dipendenti appartenenti al/ai settore/i di cui sono responsabili;
- al coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n.6, chiedendo allo stesso di provvedere alla necessaria informativa ed illustrazione ai propri collaboratori;
- all'O.I.V.;
- al Collegio dei Revisori;
- alle OO.SS ed alle R.S.U.

9 - di comunicare alla Prefettura di Pesaro Urbino - UTG, nel rispetto di quanto disposto dall'art.1, comma 8, della legge n. 190 del 2012, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica, l'indirizzo web ed il link per il collegamento con il predetto PTPC 2016-2018, aggiornato con la presente deliberazione;

10 - di ribadire che i singoli dirigenti ed il coordinatore dell'ATS 6, sono responsabili dell'attuazione e dell'osservanza del presente PTPC 2016-2018, così come aggiornato con la presente deliberazione;

11 - di dare atto che i predetti dirigenti ed il coordinatore dell'ATS 6 sono altresì responsabili, per quanto di competenza, per tutti gli adempimenti loro demandati in materia di trasparenza ed integrità;

Inoltre, con separata ed ulteriore votazione espressa palesemente all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c.4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **20** del **28/01/2016** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 03/02/2016

L'incaricato dell'ufficio segreteria
BERGOMI ALBERTO